

# VENERDÌ 18 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.  
Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.  
O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen.*

### Salmo CF. SAL 74 (75)

Noi ti rendiamo grazie, o Dio,  
ti rendiamo grazie:  
invocando il tuo nome,  
raccontiamo le tue meraviglie.  
Sì, nel tempo da me stabilito  
io giudicherò con rettitudine.  
Tremi pure la terra  
con i suoi abitanti:  
io tengo salde le sue colonne.  
Dico a chi si vanta:  
«Non vantatevi!», e ai malvagi:  
«Non alzate la fronte!».  
Non alzate la fronte

contro il cielo,  
non parlate con aria insolente.  
Né dall'oriente  
né dall'occidente né dal deserto  
viene l'esaltazione,  
perché Dio è giudice:

è lui che abbatte l'uno  
ed esalta l'altro.  
Il Signore infatti  
tiene in mano una coppa,  
colma di vino drogato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: [...] Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni (*Lc 8,1-2*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, siamo una cosa sola con te!**

- Gesù buono, come i Dodici e le donne che ti seguivano vogliamo essere veri narratori della tua parola per condividerne l'inesauribile ricchezza.
- Affinché le donne, nella comunità ecclesiale, trovino sempre di più il loro posto di intelligenza e di servizio per far crescere la Chiesa.
- Perché possa crescere la convinzione che solo attraverso la reciproca valorizzazione tra uomini e donne sarà possibile testimoniare che in te ogni diversità è armonia che canta l'unico Amore.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 36,15-16

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;  
i tuoi profeti siano trovati degni di fede;  
ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

## **COLLETTA**

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1COR 15,12-20

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>12</sup>se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? <sup>13</sup>Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! <sup>14</sup>Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. <sup>15</sup>Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. <sup>16</sup>Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è

risorto; <sup>17</sup>ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. <sup>18</sup>Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. <sup>19</sup>Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. <sup>20</sup>Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.  
– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 16 (17)

Rit. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.  
*oppure:* Mostrami, Signore, la luce del tuo volto.

<sup>1</sup>Ascolta, Signore, la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.  
Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno. **Rit.**

<sup>6</sup>Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,  
<sup>7</sup>mostrami i prodigi della tua misericordia,  
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra. **Rit.**

<sup>8</sup>Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
all'ombra delle tue ali nascondimi.  
<sup>15</sup>Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua immagine. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. MT 11,25

**Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato  
i misteri del Regno.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 8,1-3

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>1</sup>se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C'erano con lui i Dodici <sup>2</sup>e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; <sup>3</sup>Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35 (36),8

Quanto è preziosa la tua misericordia, o Dio!  
Gli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Vuota**

L'apostolo Paolo mette in grande rilievo quello che è il nucleo incandescente della nostra fede: «Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (1Cor 15,13-14). Il rischio che la nostra vita di fede sia «vuota» è un'esperienza quotidiana a fronte di tutti gli stimoli che ci richiedono di essere testimoni di una vita realmente risorta. Credere nella risurrezione non è semplicemente avere una credenza nell'aldilà, ma significa vivere ogni giorno nel dinamismo della risurrezione come continua insurrezione della speranza contro ogni tentazione di ripiegamento e di disperazione. L'apostolo Paolo crea un lega-

me indissolubile tra la fede nella risurrezione e una vita segnata da una speranza non solo operosa, ma talmente vitale da essere naturalmente affacciata sull'eternità: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini» (15,19). Il messaggio dell'apostolo scuote il cuore dei discepoli di ogni tempo perché ci richiede di non accontentarci di credere. La nostra fede è chiamata a diventare sempre di più un dinamismo di vita che non si accontenta di una mera sopravvivenza, ma si apre a una vitalità che ci rende partecipi, già nel presente, della vita divina.

Non raramente facciamo confusione tra la vita eterna cui siamo promessi e la ricerca di un'immortalità che vorremmo darci da soli per evitare di misurarci con il mistero della nostra morte e l'attraversamento delle nostre morti quotidiane. Credere nella risurrezione e vivere nel dinamismo di una vita risorta significa accettare fino in fondo le esigenze pasquali della nostra vita come uomini e donne e come discepoli e discepole. Il breve passaggio del vangelo, tipicamente lucano, ci rammenta come la risurrezione sia un'esperienza di relazione. Questo vale per Cristo, che «Dio» ha «risuscitato» (15,15) dai morti, e questo vale per ciascuno di noi – uomini e donne – nella misura in cui ci lasciamo profondamente toccare e guarire dal Signore Gesù. L'evocazione del gruppo delle donne che accompagnano il Signore Gesù e lo sostengono nel suo ministero di predicazione e di annuncio dell'irruzione del «regno di Dio» (Lc 8,1) nella storia, rimanda a

quella che potremmo definire la risurrezione quotidiana cui ciascuno di noi è chiamato.

Attorno al Signore Gesù queste donne ritrovano la speranza di una vita piena perché «guarite da spiriti cattivi e da infermità» (8,2). La fede nella risurrezione porta il frutto di una dilatazione della speranza, e il segno di quella che potremmo definire la guarigione profonda dalla paura di morire è la disponibilità a fare della propria vita un dono: «... che li servivano con i loro beni» (8,3). Credere nella risurrezione significa fare spazio alla risurrezione nella nostra vita di oggi, perché sia già segnata dal sapore di eternità che è proprio del frutto di un amore ritrovato e capace di donarsi senza temere mai di sprecarsi.

*Signore Gesù, donaci l'audacia e la semplicità delle donne che ti hanno seguito e ti hanno servito assecondando l'impulso del loro cuore, senza attendere né chiamate speciali né solenni investiture. L'amore non teme di fare il primo passo e non ha certo paura di donarsi fino a sprecarsi.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Eustorgio I, vescovo di Milano (IV sec.); Davide Okelo, catechista, martire ugandese (1918).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo padre nostro Eumenio il Taumaturgo, vescovo di Gortina (VII-VIII sec.).

### **Copti ed etiopici**

Mosè, capo dei profeti (II mill. a.C.).

### **Luterani**

Lamberto, vescovo (705).

## Feste interreligiose

### **Ebraismo**

Rosh Ha-Shanah (inizia alla sera e si conclude il 20 settembre) – Capodanno. A Rosh Ha-Shanah si usa mangiare cibi il cui nome o la cui dolcezza possa essere ben augurante per l'anno a venire. Il pane tipico della festa assume una forma rotonda, a simbolo della corona di Dio e anche della ciclicità dell'anno. Con l'augurio che l'anno nuovo sia dolce, si usa mangiare uno spicchio di mela intinta nel miele. Si usa anche piantare dei semini di grano e di granturco che germoglieranno in questo periodo, in segno di prosperità.